



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 179

ADOTTATO IL 14/02/2024

ESECUTIVO DAL 14/02/2024

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..
CDS 12/2023 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale".
Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

con nota prot. n. 193857 del 03/05/2023, il RUP Arch. Roberto Valcalda - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo ha presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale".

con nota prot. n. 232568 del 24/05/2023, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

con la medesima nota è stata data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio VII Ponente;

con successiva nota prot. n. 232583 del 24/05/2023 la Direzione Urbanistica ha richiesto le valutazioni di competenza della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri, Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni.

Premesso inoltre che:

con nota prot. n. 263445 del 13/06/2023 e nota prot. n. 455021 del 03/10/2023 il RUP Arch. Valcalda ha fatto pervenire documentazione integrativa per la Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri, Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni;

con successiva nota prot. n. 266449 del 14/06/2023 e nota prot. n. 455525 del 03/10/2023 la Direzione Urbanistica ha trasmesso all' Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni la documentazione integrativa nel frattempo pervenuta;

in data 288358 del 26/06/2023, il RUP ha trasmesso a Regione Liguria Settore VIA e sviluppo sostenibile la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale a) di cui al decreto del dirigente di non assoggettabilità a VIA n. 2023/332 del 23/01/2023.

Considerato che:

l'area d'intervento si trova nel ponente genovese, a nord di Pegli, in Val Varenna, presso l'abitato di San Carlo di Cese, posto a media vallata;

l'intervento prevede la realizzazione del 2° lotto del progetto inerente "Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna – a Genova Pegli" che fa seguito ai lavori del 1° lotto funzionale delle suddette opere, ultimati nel 2017;

l'intervento in progetto, ossia il 2° lotto, costituisce il completamento verso valle dei lavori di messa in sicurezza dell'alveo, estendendosi dalla briglia di valle eseguita nel corso del 1° lotto fino alla briglia esistente in cls posta a subito a valle dell'area abitata, per un tratto dello sviluppo in asse alveo di ml 205;

tale intervento, sviluppandosi a margine del nucleo abitato, è finalizzato a difendere le abitazioni dalle esondazioni delle portate di piena, in maniera tale da permettere il deflusso della corrente in condizioni di sicurezza per la popolazione residente, in occasione degli eventi di piena del corso d'acqua;

le opere prevedono scavi, demolizioni e sistemazioni del terreno di risulta; opere di difesa idraulica; opere di collettamento idraulico delle acque a scorrimento superficiale; opere di finitura e/o di arredo urbano;

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono state acquisiti i seguenti pareri favorevoli e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **REGIONE LIGURIA - Settore Difesa del Suolo:** nota prot. n. 996299 del 12/07/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 314534 del 12/07/2023 con la quale trasmette la determinazione di assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 per le

opere da eseguirsi in corrispondenza del T. Varenna, in loc. San Carlo di Cese;

- **REGIONE LIGURIA - Settore VIA e sviluppo sostenibile:** nota prot. n. 1574123 del 23/11/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 551843 del 23/11/2023 con la quale comunica che ritiene ottemperata la condizione ambientale di cui al decreto dirigenziale n. 2023/332 del 23/01/2023;
- **ARPAL:** nota prot. n. 17103 del 16/06/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 272549 del 16/06/2023 con la quale ritiene di comunicare, in relazione agli interventi in alveo di fase provvisoria, che *“prima di effettuare la rimozione della pista di accesso per il successivo riutilizzo del materiale in cantiere occorrerà effettuare ulteriori indagini ambientali per accertare la qualità ambientale del terreno utilizzato come pista per il transito dei mezzi di cantiere”*;
- **IREN Acqua S.p.A.:** nota prot. n. ME000896-P del 01/06/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 246308 del 01/06/2023 – nulla osta con prescrizioni;
- **IRETI Gas S.p.A.:** nota prot. n. RG003938-2023 del 12/06/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 260446 del 12/06/2023 – nulla osta con prescrizioni;
- **E-Distribuzione S.p.A.:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 367449 del 17/08/2023 con la quale formula valutazioni positive con precisazioni;

e dei seguenti uffici Comunali:

- **Direzione Urbanistica:** Relazione urbanistica favorevole datata 12/09/2023;
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 262781 del 13/06/2023 – parere favorevole;
- **Direzione Mobilità – U.O. Smart Mobility:** nota prot. n. 241332 del 30/05/2023 – nulla osta;
- **Direzione Protezione Civile:** nota prot. n. 284155 del 22/06/2023 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 374097 del 23/08/2023 – parere favorevole;
- **Direzione Demanio e Patrimonio:** nota prot. n. 355696 del 07/08/2023 – nulla osta;
- **Direzione Idrogeologia e Geotecnica Espropri e Vallate – Struttura Procedure Espropriative ed Acquisizioni:** nota prot. n. 354771 del 07/08/2023 – nulla osta.

Preso atto, inoltre, che nell'ambito del procedimento l'U.O.C. Tutela del Paesaggio ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 309 del 27/06/2023 con prescrizioni.

Preso atto altresì che SOPRINTENDENZA, ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA, ASTER S.p.A., Fastweb, Openfiber, Telecom Italia, e i civici Uffici Direzione Progettazione, Direzione Ambiente – Aria Acqua Industrie e Impianti e Direzione Politiche Energetiche – Raccordo City Green Light regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire parere in merito; pertanto, essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso.

Rilevato che:

il perfezionamento del presente procedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private individuate negli elaborati progettuali Piano Particellare (TAV_4A_rev2), nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere che si approvano col presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

all'uopo, è stato pubblicato Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e del D.P.R. n. 327/2001, sul B.U.R.L. n. 22 del 31/05/2023;

in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 318055 del 14/07/2023;

l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con nota prot. n. 270737 in data 15/06/2023, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;

in esito all'avvio della procedura espropriativa non sono pervenute osservazioni, come risulta dall'allegata nota prot. 444494 del 27/09/2023.

Preso atto, infine, che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/01/2024 il Comune di Genova, tra l'altro:

ha disposto l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare (TAV_4A_rev2), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N Anno Località San Carlo di Cese. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in località San Carlo di Cese a Genova Pegli – Il Lotto" (CdS 12/2023) approvato con Determinazione n. in data* Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati nei fogli nn. 5-6 del Piano Urbanistico Comunale vigente;

ha disposto che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

ha stabilito, ai fini dell'acquisizione delle aree di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando il Piano Particellare (TAV_4A_rev2) che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;

ha stabilito che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R..

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione che è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta

la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- la Legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. n. 50/2016;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi n. 12/2023 - Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale"., alle condizioni/prescrizioni riportate negli atti di assenso e nei pareri degli Enti, Aziende e nelle valutazioni dei civici Uffici nonché nella scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La presente determinazione stabilisce che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R..

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti.

La presente determinazione:

1. viene notificata al RUP che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
2. costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.

Della presente determinazione viene data notizia mediante avviso – pubblicato sul B.U.R.L., sull'Albo Pretorio del Comune di Genova e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Genova – recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

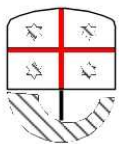
Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria: Direzione Urbanistica

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Berio

Il Dirigente

Dott. Paolo Berio

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0996299
del 12/07/2023

c_d969.Comune di Genova - Prot. 12/07/2023.0314534.E

Fasc.: 2023/13.12.4.0.0/78;

Allegati: 1. -Determinazione Assenso

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica

Direzione Infrastrutture e Difesa del
Suolo

Via di Francia, 1
16149 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

p.c.

Al Settore Politiche della Natura e delle
Aree Interne, Protette e Marine, Parchi
e Biodiversità

c.a. Dott. Seu Andrea
Dott. Paolo Genta

OGGETTO: GCS003099: CDS12/2023 Conferenza dei Servizi, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 e dell'art.10 del D.P.R. n.327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo: "Opere idrauliche e Strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale" in Comune di Genova.

GNO003907: Autorizzazione idraulica per la realizzazione di "Opere idrauliche e Strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale", in Comune di Genova.

Trasmissione determinazione di assenso.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in epigrafe, convocata dal Comune di Genova – Direzione Urbanistica con nota prot. 24/05/2023.0232568.U, acquisita al protocollo regionale Prot-2023-0400494 del 24/05/2023, presa visione della documentazione resa disponibile tramite link dedicato, nonché della relazione integrativa allegata alla nota del Comune di Genova Prot. 26/06/2023.0288731.U, assunta al protocollo regionale con Prot-2023-0869709 del 27/06/2023, si trasmette in allegato la determinazione di assenso ex L. 241/1990 con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904.

Gli elaborati progettuali sono conservati presso lo scrivente Settore.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in essa riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata ha validità corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi e la sua efficacia decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva del procedimento di Conferenza dei

Servizi stessa, ferma restando la necessità che Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

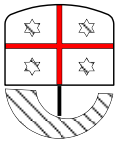
Si evidenzia, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione:

- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

Si ricorda che analoga comunicazione deve essere inviata anche al Settore Politiche delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria, che legge per conoscenza.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica

Settore Difesa del Suolo Genova

Fasc.: 2023/13.12.4.0.0/78;

Allegati: 1. -Determinazione Assenso

OGGETTO

PRATICA GCS003099 - GNO003907

CDS12/2023 Conferenza dei Servizi, in forma semplificata, modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 e dell'art.10 del D.P.R. n.327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo: *“Opere idrauliche e Strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale”* in Comune di Genova.

Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904 per opere da eseguirsi in corrispondenza del T. Varenna, in loc, San Carlo di Cese, in Comune di Genova (GNO003907).

RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, e, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la l.r. 1 aprile 2014 n. 8, recante “Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico”, e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n.3, recante “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua”;

RICHIAMATO, altresì, il vigente Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del T.Varenna;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 24/05/2023.0232568.U, acquisita al protocollo regionale Prot-2023-0400494 del 24/05/2023, il Comune di Genova–Direzione Urbanistica ha convocato la conferenza dei servizi, in forma semplificata, modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, della Legge 241/1990, e dell'art.10 del D.P.R. n.327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo: *“Opere idrauliche e Strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale”* in Comune di Genova;
- a tal fine il Comune di Genova–Direzione Urbanistica ha messo a disposizione gli elaborati progettuali tramite un link dedicato;
- con nota prot. 26/06/2023.0288731.U, acquisita al protocollo regionale Prot-2023-0869709 del 27/06/2023, il Comune di Genova–Direzione Urbanistica ha trasmesso la revisione dell'elaborato B2-relazione idrogeologico idraulica della confluenza del rio minore;

- il Settore Assetto del Territorio, con Decreto n.3193 del 20/05/2022, ha già rilasciato il parere di compatibilità ex art.17 c.2 della normativa del Piano di Bacino in merito al progetto denominato “Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2°lotto funzionale”;
- il progetto in esame è stato inoltre oggetto di verifica di assoggettabilità alla VIA, procedura conclusasi con esito di non assoggettamento a VIA, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali da verificarsi in corso d’opera e post operam, come meglio indicato nel Decreto del Dirigente n.332 del 23/01/2023;
- le opere proposte in conferenza dei servizi rientrano nel progetto complessivo volto alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di San Carlo di Cese, denominato “Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna – a Genova Pegli”, di cui costituiscono il secondo lotto;
- gli interventi proposti costituiscono infatti il completamento, verso valle, dei lavori del primo lotto funzionale già realizzati in corrispondenza del T. Varenna, nell’area immediatamente a monte dell’abitato di San Carlo, ed ultimati nel 2017;
- l’intervento in progetto si estende dalla briglia eseguita nel corso del primo lotto (a quota 288,75 m s.l.m.), fino alla briglia di valle preesistente, subito a valle dell’area abitata (a quota 284,94 m s.l.m.), per un tratto dello sviluppo in asse alveo di circa 205m;
- Il progetto prevede la realizzazione, sia in sponda destra che in sponda sinistra, di muri di difesa fondati su micropali, la contestuale demolizione in sponda destra di un fabbricato in c.a. ormai diruto, ed il contestuale allargamento della sezione idraulica, senza alcun intervento di risagomatura del fondo alveo;
- l’intervento di arginatura comporta anche il rifacimento del tratto terminale, in corrispondenza della strada comunale, della tombinatura esistente di un rio senza nome, affluente in sponda sinistra del T.Varenna, consistente nella realizzazione, per una lunghezza di circa 5m, di una struttura scatolare gettata in opera (1mx1.45m), in sostituzione dell’esistente tubazione in cemento vibrocentrifugato di diametro pari a1000mm, che si diparte da un pozzetto esistente di 1mx1m;

CONSIDERATO che:

- l’area di intervento interessa un tratto di T. Varenna indagato dal punto di vista idraulico nell’ambito del relativo Piano di Bacino e ricade parzialmente in area a pericolosità idraulica molto elevata (Fascia A – area inondabile al verificarsi dell’evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T=50 anni);
- dall’analisi degli elaborati progettuali emerge che le opere proposte non comportano impatti negativi per gli aspetti idraulici di competenza, configurandosi anzi come un intervento di miglioramento idraulico;
- l’intervento, su cui è stato espresso parere di compatibilità positivo ex art.17 c.2 della normativa del Piano di Bacino, con Decreto del Dirigente Settore Assetto del Territorio n.3193 del 20/05/2022, permette il deflusso della portata con tempo di ritorno di 200 anni con il franco idraulico previsto dalla normativa vigente, è conforme alle indicazioni del Piano degli interventi di mitigazione del rischio e risulta essere ammissibile ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino e del Regolamento Regionale n.3/2011;

- nell'area oggetto di intervento è presente anche un rio senza nome, affluente in sponda sinistra del T. Varenna, che sottende un bacino imbrifero con superficie pari a circa 0.04km², appartenente pertanto al reticolo idrografico regionale minuto, secondo la classificazione del R.R. 3/2011 e s.m. e i., e non indagato idraulicamente nell'ambito del Piano di Bacino del T. Varenna;
- l'intervento previsto in corrispondenza del tratto terminale della tombinatura del rio senza nome comporta un ampliamento della sezione idraulica esiste, configurandosi come miglioramento del regolare deflusso delle acque;
- dalle verifiche idrauliche allegate al progetto emerge che la portata della piena di progetto del rio senza nome è inferiore a 50 mc/s e il franco idraulico è superiore a 0.50 m, pertanto le condizioni di deflusso della portata di piena sotto l'attraversamento sono conformi alla circolare n°7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e al Regolamento Regionale n°3/2011 e ss.mm.ii.;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto denominato “Opere idrauliche e Strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale” in Comune di Genova, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi, a decorrere dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori relativi al progetto denominato “Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale” in Comune di Genova, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) prima di realizzare gli interventi di adeguamento e/o modifica dei vari sottoservizi esistenti e la rimozione delle condotte dismesse, che interessano il corso d'acqua e che si rendono necessari nell'ambito del progetto in esame, dovranno essere acquisite le specifiche autorizzazioni ex R.D. n. 523/1904 e/o concessioni idrauliche di cui al Regolamento regionale n. 7/2013;
- b) -al termine dei lavori il Comune di Genova dovrà effettuare un rilievo di dettaglio delle opere eseguite, con consegna di uno stato as built (riportante planimetrie/sezioni quotate conseguenti alla realizzazione dei lavori), effettuare le operazioni di accatastamento al demanio idrico delle nuove aree afferenti all'alveo attivo e procedere con la richiesta di sdemanializzazione dell'alveo relitto;
- c) il Comune di Genova, nel rispetto delle ordinarie azioni di manutenzione, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, dovrà provvedere alla pulizia della tombinatura del rio senza nome posta in corrispondenza della viabilità comunale;
- d) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle

prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

- e) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- f) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- g) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- h) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- i) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- j) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- k) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- l) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;
- m) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- n) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- o) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;
- p) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- q) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- r) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE
CIVILE
Vice Direzione Generale Sviluppo per la
Transizione Ecologica



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1574123
del 23/11/2023

c_d969.Comune di Genova - Prot. 23/11/2023.0551843.F

**SETTORE: Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile**

n. rif. S918
Class./Fasc. 2022/13.17.1/85

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per
le opere idrauliche e strutturali di arginatura sul
Torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val
Varenna a Genova Pegli – 2°lotto funzionale

Proponente: Comune di Genova (GE).

*Comunicazione di ottemperanza di condizione
ambientale ex art. 28 D. LGS. n. 152/2006.*

E, p.c.

Al Comune di Genova
Direzione Infrastrutture e difesa suolo
Settore Opere Idrauliche
comunegenova@postemailcertificata.it

Ecosistema Costiero e Acque

TRASMESSA VIA PEC

Con nota prot. 26/6/2023.0288358.U, assunta a protocollo generale con. 2023/0870472 del 27/06/2023, è stata trasmessa dal Comune di Genova la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale a) di cui al decreto del dirigente n. 2023/332 del 23/01/2013, la quale prescrive: *“deve essere eseguita la ricognizione puntuale, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi di acque reflue in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell’ottica di un miglioramento qualitativo delle acque”*.

Con nota prot. n. 2023/910818 del 30/06/2023 è stato richiesto il contributo istruttorio al Settore Ecosistema Costiero e Acque che, con propria nota prot. n. 2023/1025131 del 18/07/2023, alla luce della documentazione trasmessa dal proponente, ha richiesto ulteriori chiarimenti significando che la condizione ambientale di cui trattasi non possa essere considerata *“completamente ottemperata in quanto, oltre che alla ricognizione circa la presenza di singoli scarichi privati di acque reflue domestiche, va verificato con il gestore del servizio idrico integrato se suddetti scarichi ricadono nell’obbligo di allaccio alla pubblica fognatura di cui alla legge regionale 43/1995 e all’articolo 11 comma 9 delle Norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle Acque di cui alla DCR 11/2016”*, evidenziando inoltre *“che l’eventuale impossibilità all’allaccio, come previsto dalla succitata normativa, va motivata nell’autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche”*.

Il Comune di Genova con propria nota prot. n. 13/11/2023.0532440.U, assunta a protocollo generale con n. 2023/1506449 del 14/11/2023, ha trasmesso il parere tecnico espresso da IREN Acque S.p.A. in qualità di gestore del servizio idrico integrato del Comune di Genova, in risposta alla richiesta dello scrivente Settore, trasmessa poi al Settore Ecosistema Costiero e Acque con nota prot. n. 2023/1513694 del 15/11/2023.

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque, presa visione della sopracitata nota, con la quale è stato comunicato che tutti i civici rientranti nell’obbligo di allaccio in via San Carlo di Cese risultano allacciati alla rete fognaria e che i civici 36A, 36B, 36C, 36D, 36L della stessa via possono essere esonerati da tale obbligo in quanto situati sull’argine del Torrente Varenna opposto a quello in cui è presente la fognatura pubblica, con nota prot. 2023/1554422 del 21/11/2023 ha comunicato di ritenere ottemperata la condizione ambientale a) di cui al decreto dirigenziale n. 2023/332 del 23/01/2023.

Distinti saluti.



Firmato
digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 22-11-
2023 15:18:05
Certificato valido
dal 06-06-2023
al 06-06-2026

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

LI/li

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D’Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614
E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it



Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Invio via pec:

comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: CDS Decisoria in forma semplificata modalità asincrona relativa al progetto "Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul T. Varenna in località San Carlo di Cese a Genova Pegli". Progetto 2° lotto funzionale.

In riferimento alla nota di codesto Comune pervenuta a questa Agenzia in data 24/05/2023 (prot. ARPAL n. 14794), con la quale è stata trasmessa la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto riportato, si trasmettono le considerazioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo che discendono dall'esame dei seguenti documenti:

- Relazione Generale e Tecnico Illustrativa del settembre 2022 aggiornata a febbraio 2023;
- Relazione sulla produzione di terre e rocce da scavo di settembre 2022;
- Relazione geologica di settembre 2022 e aggiornata a gennaio 2023.

Arpal ha espresso il proprio contributo istruttorio in seno al procedimento di valutazione di assoggettabilità a VIA "S918. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per le opere idrauliche e strutturali di arginatura del T. Varenna in Loc. San Carlo di Cese a Genova Pegli. Proponente: Comune di Genova.", conclusosi con decreto del dirigente regionale n. 332 del 23.01.2023 del quale si richiamano interamente le prescrizioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto, come precisato nella Relazione generale, i lavori del 2° lotto riguardano il completamento verso valle dei lavori di messa in sicurezza del tratto del torrente Varenna per una lunghezza di 205 m.

Il presente progetto prevede la realizzazione di muri di difesa idraulica sia in sponda sinistra che in sponda destra, ove si prevede di ampliare l'area di deflusso delle portate di piena, ma gli scavi non interesseranno l'alveo attuale né la roccia in loco, a cui, peraltro, le fondazioni dei nuovi muri si ancoreranno mediante micropali da eseguire con i criteri previsti per ambienti a rischio per possibile presenza di amianto.

Pertanto sono previsti scavi di sbancamento (che non interessano l'alveo attivo del torrente), la demolizione delle attuali strutture d'argine ed in riutilizzo in sito del terreno di risulta degli scavi per le sistemazioni locali.

Gli unici interventi in alveo avverranno in fase provvisoria, per la creazione di piste di cantiere, da realizzare con materiali d'apporto dagli scavi stessi, successivamente asportati e riallocati a fine intervento. **In merito si ritiene che prima di effettuare la rimozione della pista di accesso per il successivo riutilizzo del materiale in cantiere occorrerà effettuare ulteriori indagini ambientali per accertare la qualità ambientale del terreno utilizzato come pista per il transito dei mezzi di cantiere.**

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Le quantità di terre e rocce che si prevede di produrre dagli scavi di sbancamento e fondazione dei muri spondali sono circa 1.200 m³ in sponda dx e circa 150 m³ in sponda sinistra, mentre **non risultano quantificati i fabbisogni per i riutilizzi interni al cantiere.**

Inoltre al punto 5 della Relazione generale viene precisato che il materiale in esubero sarà gestito come rifiuto speciale. In merito si sottolinea che i rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo hanno codice a specchio e pertanto dovranno essere sottoposti ad analisi di classificazione per l'attribuzione del corretto codice EER.

Si ribadisce (come già agli atti nell'ambito del procedimento di assoggettabilità a VIA) che per i materiali da scavo riutilizzati in sito non è necessaria la presentazione della Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 né della Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU), come invece menzionato nella relazione geologica, in quanto in base dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/06 e s.m.i. risultano esclusi dalla disciplina dei rifiuti a condizione che il materiale sia "non contaminato" come precisato dall'art 24 del DPR 120/2017 e che sia riutilizzato "allo stato naturale".

A tal proposito il comma 1 dell'Art 24 del DPR 120/17 precisa che la non contaminazione deve essere verificata ai sensi dell'allegato 4 dello stesso decreto tramite caratterizzazione ambientale che accerti il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica o ai valori di fondo naturale.

In merito si prende atto dei risultati della campagna integrativa svolta nel 2022 i cui certificati mostrano valori rientranti nei limiti della colonna A tabella 1 parte VI - all.5 del D. Lgs. 152/06, ad eccezione dei parametri 'cromo totale' e 'nicel' che rientrano nei limiti previsti dalla colonna B.

In merito a tali superamenti si conferma che per l'area oggetto dell'intervento è stato effettuato e concluso lo studio sui fondi naturali di cui all'art. 11 del DPR 120/2017 per i parametri Cobalto, Cromo totale e Nichel come risulta dalla nota ARPAL prot. n. 23111 del 08/08/2022, che è stata allegata alla Relazione geologica.

Infine si precisa che il parametro amianto nelle indagini integrativi è risultato in concentrazione <100 mg/kg in tutti i campioni di terre e rocce prelevati e pertanto non risulta necessario presentare il Progetto di Riutilizzo previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

**La Responsabile del Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**
D.ssa Serena Clara Recagno

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



Prot. n. RG003938-2023-P

12 giugno 2023

Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica
Via di Francia, 1-14° Piano, Stanza 19 -16149 Genova
e-mail conferenzeservizi@comune.genova.it
p.e.c. comune.genova@postemailcertificata.it

OGGETTO: Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale". CDS 12/2023

Trasmissione parere IRETI Gas S.p.A.

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, conferma che le opere in oggetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente presente nell'area di intervento.

La Scrivente esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto, con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere in oggetto dovrà promuovere un approfondimento progettuale con IRETI Gas per meglio definire le ipotesi di risoluzione dell'interferenza formulate negli elaborati pervenuti.

Gli elaborati progettuali dovranno sempre recepire le prescrizioni fornite dai Tecnici IRETI Gas in sede di verifica e di riesame della progettazione.

Dovranno sempre essere assicurati l'agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Eventuali modifiche delle quote stradali dovranno mantenere l'agibilità dei chiusini presenti nell'area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale.

Le variazioni al piano di campagna dovranno tenere conto delle condizioni preesistenti in base a cui le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento.

Il Committente delle opere è tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme quanto previsto dalle normative di riferimento.

Gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla scrivente, si intendono integralmente a carico del Comune di Genova committente delle opere ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08 e s.m.i..

Durante le attività di cantiere ed in particolare nel corso di eventuali demolizioni, dovranno essere adottati provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti, nel rispetto della normativa UNI 10576 (Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo) e dalle altre normative UNI applicabili.

Si raccomanda che la Scrivente sia preavvisata con congruo anticipo circa l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Durante le attività di cantiere dovranno sempre essere adottati provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente.

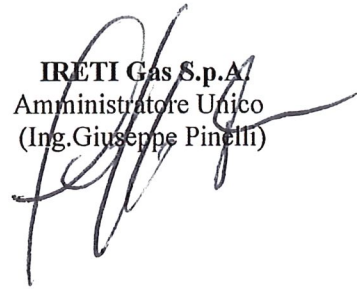
Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind.Giuseppe Manni (tel.335 7740139).

Distinti saluti.

09 GIU 2023



IRETI Gas S.p.A.
Amministratore Unico
(Ing. Giuseppe Pinelli)





Iren Acqua S.p.A.
Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova
Tel. 010 558 115 - Fax 010 558 6327
Capitale Sociale i.v. Euro 19.203.420,00
Registro Imprese di Genova, C.F.
01965360991
REA: GE-448673 (CCIAA GE)

www.irenacqua.it
irenacqua@pec.gruppoiren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

ME000896-P del 0-06-2023

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

Via di Francia, 1-14° Piano, Stanza 19 -16149 Genova

e-mail conferenzeservizi@comune.genova.it

p.e.c. comune.genova@postemailcertificata.it

OGGETTO: Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale". CDS 12/2023

Trasmissione parere IREN Acqua S.p.A.

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, si conferma che le opere in oggetto interferiscono con le reti gestite dalla Scrivente presenti nell'area di intervento.

La Scrivente esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto, con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere in oggetto dovrà promuovere un approfondimento progettuale con IREN Acqua per meglio definire le ipotesi di risoluzione dell'interferenza formulate negli elaborati pervenuti.

Gli elaborati progettuali dovranno sempre recepire le prescrizioni fornite dai Tecnici IREN Acqua in sede di verifica e di riesame della progettazione.

Dovranno sempre essere assicurati l'agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Eventuali modifiche delle quote stradali dovranno mantenere l'agibilità dei chiusini presenti nell'area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale.

Le variazioni al piano di campagna dovranno tenere conto delle condizioni preesistenti in base a cui le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento.

Il Committente delle opere è tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme quanto previsto dalle normative di riferimento.

Sede Operativa

Via Piacenza, 54
16138 - Genova
Tel. 010 558 115
Fax 010 558 6403



Iren Acqua S.p.A.
Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova
Tel. 010 558 115 - Fax 010 558 6327
Capitale Sociale i.v. Euro 19.203.420,00
Registro Imprese di Genova, C.F.
01965360991
REA: GE-448673 (CCIAA GE)

www.irenacqua.it
irenacqua@pec.gruppoiren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla scrivente, si intendono integralmente a carico del Comune di Genova committente delle opere ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08 e s.m.i.,

Eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente di Gestione d'Ambito.

Si raccomanda che la Scrivente sia preavvisata con congruo anticipo circa l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Durante le attività di cantiere dovranno sempre essere adottati provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind.Giuseppe Mani (tel.335 7740139).

Distinti saluti.

IREN Acqua S.p.A.
(Ing.Marco Fiorini)



Comune Genova conferenze servizi
conferenzeservizi@comune.genova.it

COMUNE D GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese - Val Varenna a Genova Pegli - 2° Lotto Funzionale". CDS 12/2023

Spett.le Comune di Genova,
premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Dobbiamo precisare, così come esposto durante il sopralluogo congiunto effettuato, che nella zona oggetto degli interventi esistono elettrodotti aerei permanentemente in tensione, che potrebbero interferire con le opere da Voi previste.

Evidenziamo che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Tali spostamenti saranno posti a carico del richiedente e non potranno certamente essere eseguiti in tempi brevi; per ogni ulteriore chiarimento in merito invitiamo a visitare il nostro sito istituzionale alla pagina web: www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html

Le lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale. Ricordiamo infine che, come previsto della normativa sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia, a

decorrere dal 01/01/2008, e-distribuzione SpA non risulta più titolare di alcun rapporto contrattuale di vendita di energia elettrica. Invitiamo pertanto a chiedere eventuali richieste di allaccio di nuova fornitura, sia definitiva che provvisoria di cantiere, ad una Società di Vendita di fiducia.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Anna Chiara Fisichella
Il Responsabile

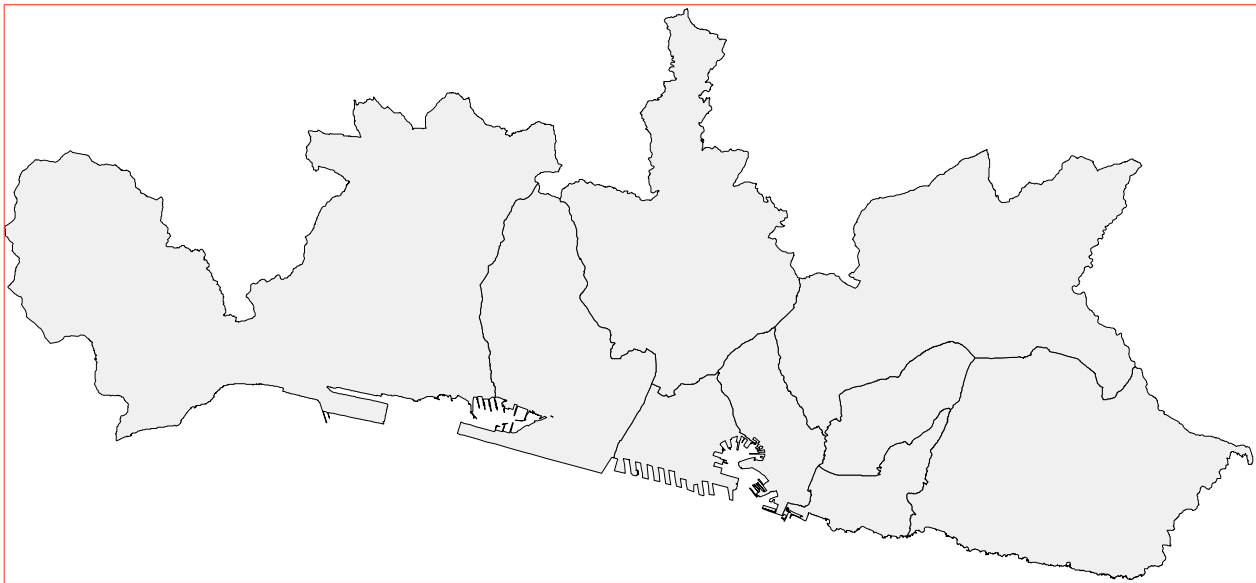
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

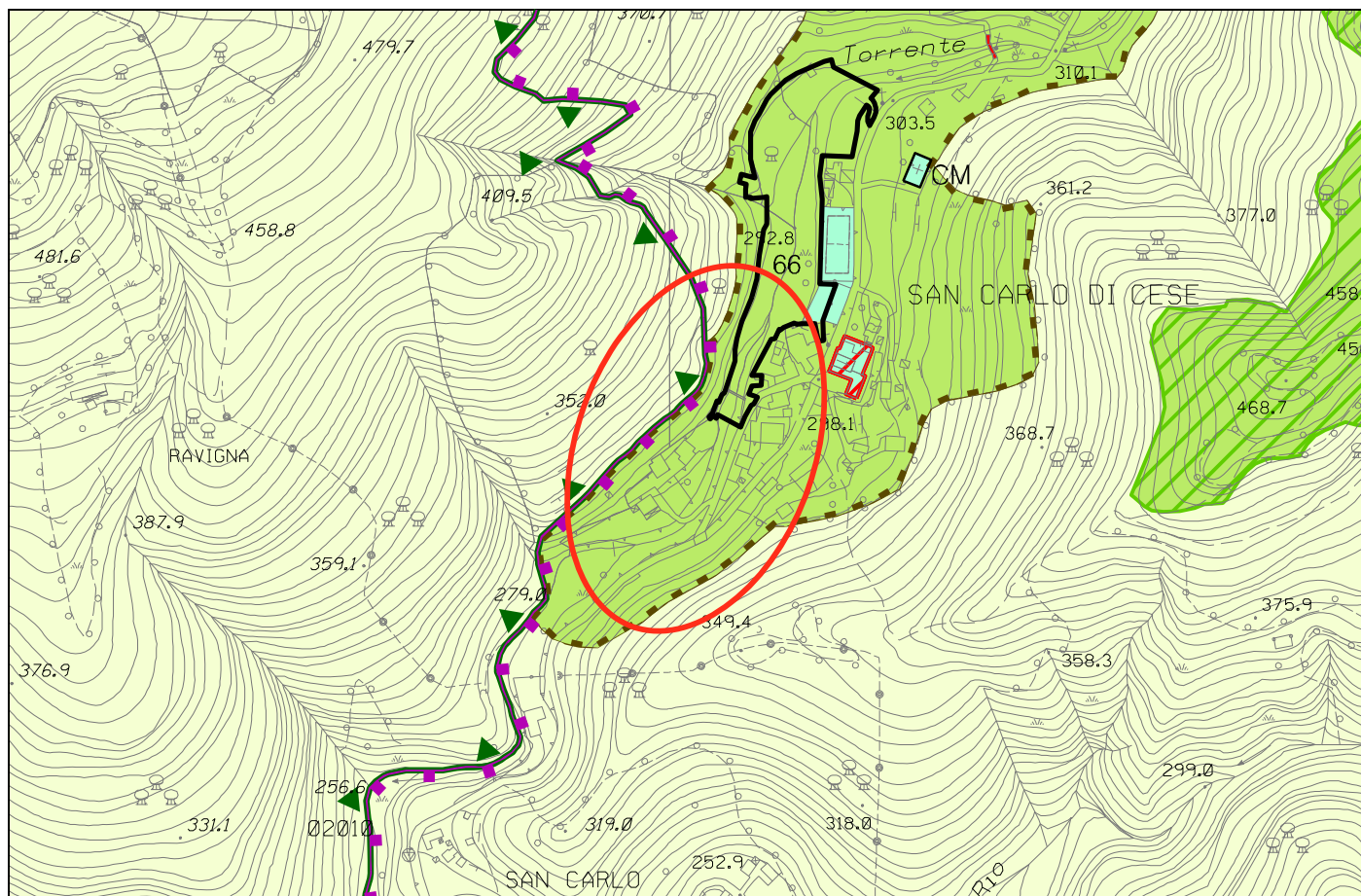
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

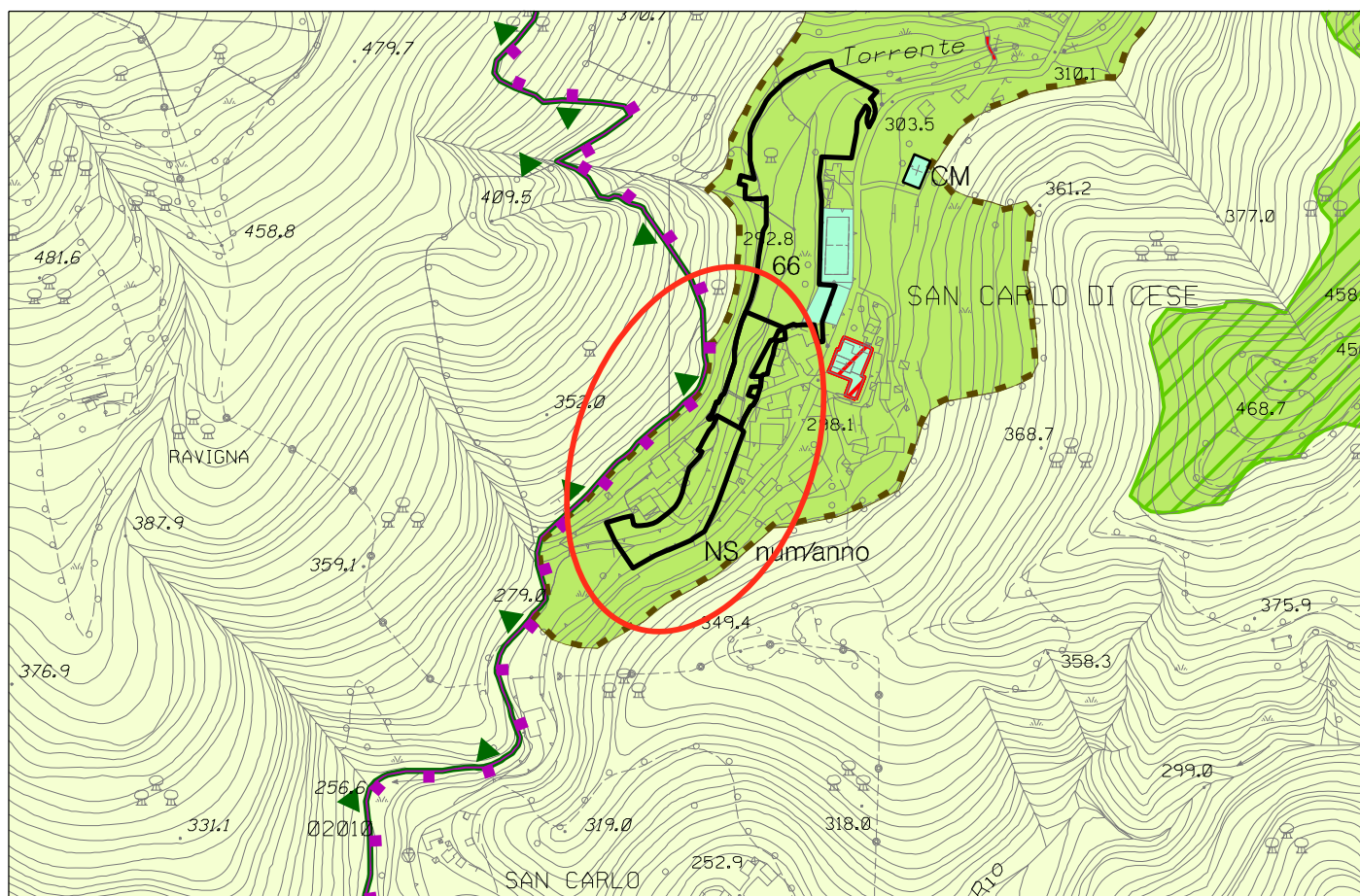
<p>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</p>	 AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato		
	 AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico		
	 AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola		
	 AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		
	 AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		
<p>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</p>	 AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		
	 AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		
	 AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		
	 AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		
	 AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico		
	 AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale		
	 AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano		
	 AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale		
	 ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale		
<p>SERVIZI PUBBLICI</p>	 SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici		
	 SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico		
	 SIS-S servizi cimiteriali		
	 distretto di trasformazione		
	 rete idrografica		
	 limiti amministrativi: Municipi		
	 limiti amministrativi: Comune		
		<p>AMBITI SPECIALI</p>	 parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
			 unità insediativa di identità paesaggistica
			 macro area paesaggistica
			 ambito con disciplina urbanistica speciale
			 fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
			 fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante
			 aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)
			 ambito portuale
			 aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali
		<p>INFRASTRUTTURE</p>	 autostrada esistente
			 autostrada di previsione
			 ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
			 ferrovia di previsione
			 trasporto pubblico in sede propria di previsione
			 SIS-I viabilità principale esistente
			 SIS-I viabilità principale di previsione
			 SIS-I viabilità di previsione
			 nodi infrastrutturali
			 assi di relazione città-porto di previsione
			 assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



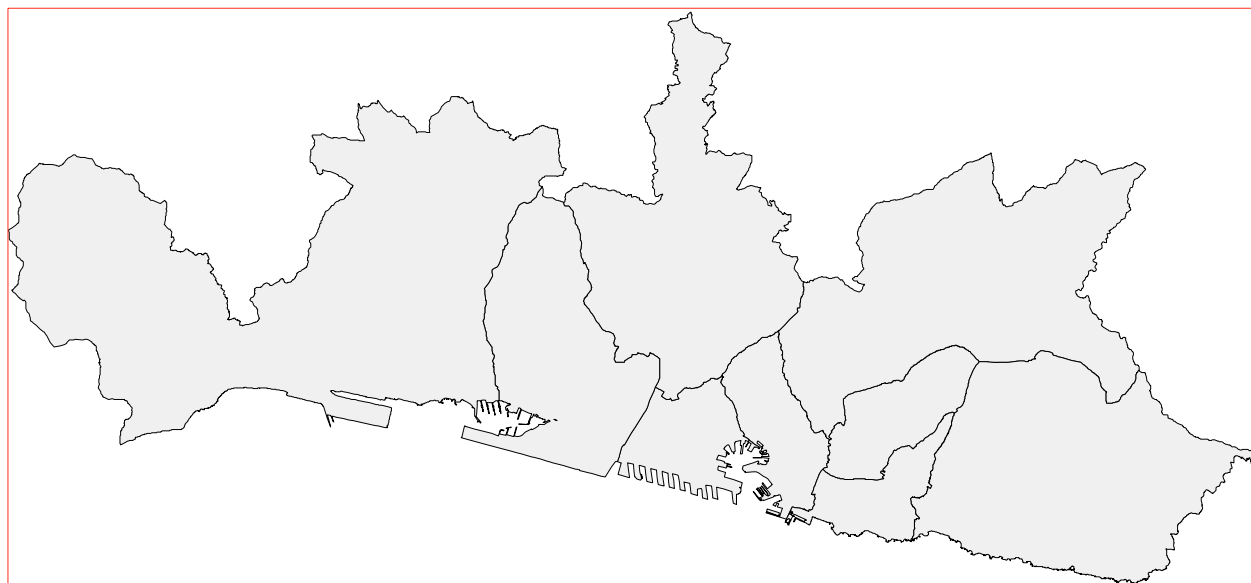
Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

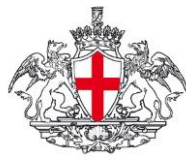
Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N. ...-anno – San Carlo di Cese – lotto 2

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo delle opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° lotto funzionale" approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 12/2023) n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA

CDS 12/2023 Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale".

Relazione Urbanistica

Premessa:

Con note prot. n. 232568 e 232583 del 24/05/2023, è stata attivata dalla scrivente Direzione la procedura di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Descrizione dell'intervento:

L'area d'intervento si trova nel ponente genovese, a nord di Pegli, in Val Varenna, presso l'abitato di San Carlo di Cese, posto a media vallata. L'intervento prevede la realizzazione del 2° lotto del progetto inerente "Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna – a Genova Pegli" che fa seguito ai lavori del 1° lotto funzionale delle suddette opere, ultimati nel 2017.

L'intervento in progetto, ossia il 2° lotto, costituisce il completamento verso valle dei lavori di messa in sicurezza dell'alveo, estendendosi dalla briglia di valle eseguita nel corso del 1° lotto (a quota 288,75 m s.l.m.) fino alla briglia esistente in cls posta a subito a valle dell'area abitata (a quota 284,94 m s.l.m.), per un tratto dello sviluppo in asse alveo di ml 205.

Tale intervento, sviluppandosi a margine del nucleo abitato, è finalizzato a difendere le abitazioni dalle esondazioni delle portate di piena, in maniera tale da permettere il deflusso della corrente in condizioni di sicurezza per la popolazione residente, garantendovi il regolare deflusso in occasione degli eventi di piena del corso d'acqua.

Le opere previste dal progetto sono di seguito sinteticamente riportate:

- Scavi, demolizioni e sistemazioni del terreno di risulta, in destra orografica, per l'ampliamento della sezione di deflusso delle portate di piena, dal ciglio di valle della spalla della passerella pedonale fino alla briglia in cls, per uno sviluppo di 122,50 m;
- opere di difesa idraulica, costituite da nuovi muri di difesa spondale in calcestruzzo armato da realizzare fuori dalla sezione d'alveo, a difesa delle abitazioni e infrastrutture circostanti sia in destra che in sinistra alveo;
- opere di collettamento idraulico delle acque a scorrimento superficiale;
- opere di finitura e/o di arredo urbano.

Disciplina urbanistica:

L'intervento ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica, come area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. approvato con D.C.R. n. 6/1990, come modificato con la variante di salvaguardia della Fascia Costiera approvata con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011, classifica l'area come NI-MA Nuclei Isolati - Regime normativo di MANTENIMENTO (NI-MA), ambito 53B. Le norme di attuazione di detto piano, all'art. 40, indicano che:



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5577061 – 77495
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

1. *Tale regime si applica a quei nuclei che presentano una ben definita caratterizzazione e un inserimento paesistico tali da consentire un giudizio positivo sulla situazione complessiva in atto, non suscettibile peraltro di essere compromesso dalla modificazione di singoli elementi che concorrono alla sua definizione.*
2. *L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutata l'immagine complessiva dell'insieme costituito dal nucleo e dal suo intorno.*
3. *Sono pertanto consentiti esclusivamente interventi che non incidano in misura apprezzabile sui caratteri formali e strutturali propri dell'insediamento che ne connotano l'assetto e l'immagine.*
4. *Per far fronte ad eventuali carenze nello stato di urbanizzazione del nucleo, con particolare riferimento all'accessibilità ed ai parcheggi, che siano tali da pregiudicare la qualità stessa dell'ambiente o le condizioni di vita degli abitanti, possono essere consentiti interventi anche relativamente più incidenti sull'assetto dell'insediamento.*

Per i sopracitati aspetti di tutela paesaggistica si rimanda alle valutazioni di competenza.

Per quanto riguarda il vincolo aeroportuale, le aree in argomento ricadono nella superficie orizzontale esterna che limita le costruzioni a quota 147,72 metri s.l.m. e sono assoggettate alle relative restrizioni (discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica, impianti eolici - area di incompatibilità assoluta). Per tale specifico aspetto, le opere previste ricadono su suoli che eccedono la quota massima e per le quali è applicabile quanto previsto dalla comunicazione da parte di ENAC del 13/07/2015 prot. 0075118-P "Nelle porzioni di territorio che forano orograficamente la superficie orizzontale esterna, ai soli fini aeronautici, in luogo di 0,00 metri fuori terra, è consentita la maggiore tra la quota della superficie orizzontale esterna e l'altezza massima (Hmax) per le nuove costruzioni riferita a ciascun ambito omogeneo come da strumento urbanistico in vigore, con un massimo di H=15,00 mt fuori terra. Sono fatti salvi limiti più restrittivi relativi ai rispettivi Piani Urbanistici Comunali. Ai fini della salvaguardia delle procedure di volo dell'Aeroporto di Genova, è necessario inviare comunque ad Enav SpA, con preavviso di almeno 30 giorni dall'inizio dei lavori, sintetiche informazioni mediante la modulistica resa disponibile negli allegati B e C da parte del tecnico abilitato incaricato di gestire il progetto." Le aree non sono interessate dal Piano di Rischio aeroportuale (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dal Piano di Rischio aeroportuale (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Le opere previste ricadono in area sottoposta a vincolo idreogeologico, per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Con riferimento al Piano di bacino del torrente Varenna, approvato con D.C.R. n. 59 del 5/10/1999 con ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 97 del 8/2/2017, l'intervento ricade per l'assetto idraulico del Piano in fascia A e B di inondabilità e risulta interferire con il reticolo idrografico significativo principale (torrente Varenna) in un tratto studiato, per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Con riguardo al vigente PUC, l'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento in parte nell'ambito del territorio extraurbano AR-PR-A e in parte all'interno dell'ambito speciale n. 66 - San Carlo di Cese.

Viene di seguito riportata la norma speciale n. 66 - San Carlo di Cese:



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5577061 - 77495
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente Varenna il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica – strutturale del torrente con contestuale realizzazione di una nuova passerella pedonale in località San Carlo di Cese a Pegli – 1° lotto funzionale - approvato con D.C.C. n°14 del 28.02.2013 avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 8/06/2011 n° 327. A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

Si rileva che parte delle aree di intervento sono interessate dalla Fascia di Rispetto Cimiteriale, ai sensi dell'art. 338 del RD 1265/1934 (Testo Unico delle leggi sanitarie) e s.m.i., ma che lo stesso non produce effetti in merito alle opere in oggetto.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nella tavola 4a Piano Particellare. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

Conclusioni

Tali opere, come sopra argomentato, sono compatibili con il vigente PUC, ai sensi dell'art. 12 punto 11 - Funzioni ammesse e vietate ai sensi dell'art. 13 – comma 5 lettera d) che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, anche in assenza di specifica indicazione cartografica.

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente ammette nei singoli ambiti le infrastrutture di interesse locale e consente, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica e di nuova realizzazione della viabilità pubblica, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative, ove necessario, nonché interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico. Tuttavia è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nei fogli n. 5 e 6 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

NORMA SPECIALE N. ...-anno – San Carlo di Cese – lotto 2

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo delle opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val



COMUNE DI GENOVA

Varenna a Genova Pegli – 2° lotto funzionale” approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 12/2023) n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Si allegano alla presente gli estratti cartografici e normativi inerenti l’aggiornamento del PUC come sopra descritti.

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall’art. 43 comma 3 lettera c) della L.R. 36/1997.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

Genova 12 settembre 2023

Il Funzionario Tecnico
Geom. Maurizio Ghezzani

Arch. Alessia Di Rocco

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze Servizi e
Procedimenti Concertativi

OGGETTO: CDS 12/2023. Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del **progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale"**.

(Rich. Comune di Genova Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo).

PARERE FAVOREVOLE.

Con riferimento alla documentazione progettuale trasmessa con Vs. nota prot. n° 232568 del 24/05/2023, si rileva quanto segue:

- l'intervento prevede opere da realizzare per il 2° lotto del progetto inerente "Opere idrauliche e strutturali di arginatura sul torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna – a Genova Pegli" e costituisce il completamento verso valle dei lavori di messa in sicurezza dell'alveo, estendendosi dalla briglia di valle eseguita nel corso del 1° lotto (a quota 288,75 m s.l.m.) fino alla briglia di valle preesistente subito a valle dell'area abitata (a quota 284,94 m s.l.m.), per un tratto dello sviluppo in asse alveo di ml 205; l'intervento, sviluppandosi a margine del nucleo abitato, ha lo scopo di difendere le abitazioni dalle esondazioni delle portate di piena, in maniera tale da permettere il deflusso della corrente in condizioni di sicurezza, garantendo il regolare deflusso in occasione degli eventi di piena del corso d'acqua; tale intervento come sopra evidenziato, fa seguito ai lavori del 1° lotto funzionale, ultimati nel 2017 che riguardavano la realizzazione di opere idrauliche e strutturali di arginatura (salto di fondo, briglie selettive, vasca di deposito, regolarizzazione del tratto d'alveo, nuovi argini a scogliera, nuova opera di sostegno presso civ.62) e di nuova passerella pedonale sul torrente Varenna in sostituzione di quella provvisoria esistente;

- con riferimento alle **Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, l'intervento ricade in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B urb) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento al **Piano di bacino del torrente Varenna**, approvato con D.C.R. n°59 del 5/10/1999 e s.m. (ultimo aggiornamento con D.G.P. n°97 del 8/2/2017), l'intervento ricade in aree a dirva suscettività (da Pg0 molto bassa a Pg3b suscettività elevata) e risulta compatibile con le Norme di Attuazione del Piano di bacino; per quanto riguarda l'assetto idraulico del Piano l'intervento ricade in fascia A e B di inondabilità e risulta interferire con il reticolo idrografico significativo principale (torrente Varenna) in un tratto studiato; relativamente alla rete idrografica il Piano di bacino rinvia anche al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, come modificato dal Regolamento n°1 del 16/3/2016; pertanto l'intervento è subordinato alle verifiche di compatibilità rispetto alle norme e ai regolamenti di carattere idraulico soprarichiamati, con acquisizione del parere e delle autorizzazioni idrauliche ex R.D. n°523/1904 rilasciate dagli Uffici Regionali Territoriali per la



Comune di Genova - Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico
Via di Francia 1- Matitone 14° piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 73891-2 (segreteria) –
ufficiogeologico@comune.genova.it



Difesa del Suolo e delle Acque; REGIONE LIGURIA - SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO:
Parere di compatibilità ex art.17 c 2 Piano di Bacino - Decreto n.3193
del 20/05/2022 (prot_200355_del_25_05_2022)

- le opere in progetto ricadono in zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923; tuttavia trattandosi di sistemazione idraulica di corso d'acqua l'intervento in oggetto non necessita di autorizzazione al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 38 della L.R. 4/99;

- gli elaborati di progetto, per gli aspetti di competenza e funzionali per l'esame degli aspetti di carattere geologico-tecnico, comprendono in particolare quanto segue:

- a) relazione generale e tecnico-illustrativa aggiornamento febbraio 2023 a firma dell'Ing. Mauro Tirelli contenente in particolare i riferimenti normativi alla pianificazione di bacino, la descrizione degli interventi del secondo lotto, prescrizioni operative nonché richiami alla caratterizzazione geologica;
- b) Tav. 1a Panimetrie Stralcio degli strumenti di Pianificazione Territoriale PTCP-PUC-Piano di bacino a firma dell'Ing. Mauro Tirelli;
- c) Tav. 1b Panimetrie Stralcio degli strumenti di Pianificazione Territoriale Planimetrie di confronto progetto -S.I.C.-Limiti catastali a firma dell'Ing. Mauro Tirelli;
- d) relazione geologica a cura del Dott. Geol. Elisabetta Barboro, del gennaio 2022, contenente un inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico, normativo, la caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dell'area, le risultanze delle indagini geognostiche 2010 (n°13 sondaggi, prove penetrometriche, sismica a rifrazione, ecc.), la categoria sismica del suolo di fondazione (B) e relativi allegati;
- e) relazione geotecnica e di calcolo delle fondazioni (D) aggiornamento febbraio 2023 a firma dell'Ing. Mauro Tirelli;
- f) Tav. B1 Relazione Idrologico-idraulica del T. Varenna del settembre 2022 a firma dell'Ing. Mauro Tirelli;
- g) Tav. B2 Relazione Idrologico-idraulica della confluenza di rio minore del settembre 2022 a firma dell'Ing. Mauro Tirelli;

tale documentazione risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del P.U.C. vigente.

Subordinatamente ai necessari assensi in materia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art.5 delle Norme Geologiche del PUC, si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza, all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto.

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, sia fornita a questo Ufficio la seguente documentazione:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;



- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

13/06/2023
2326sancarlocese2023cdsfav



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

per interventi di arginatura del Torrente Varenna in VIA SAN CARLO DI CESE CIV. 0 LET. X COL. N

309/2023 del 27/06/2023

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;
visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;
visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **ROBERTO VALCALDA**, legale rappresentante del **COMUNE DI GENOVA**, Codice Fiscale 00856930102, proprietario dell'area oggetto dell'intervento, consegnata per tramite dell' Ufficio Conferenze dei Servizi e Procedimenti Concertativi data 26/05/2023, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge, istanza n. 6966/2023 del 26/05/2023;

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica semplificata e gli elaborati allegati, a firma del professionista incaricato **ARCH. TIRELLI MARCO**, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

le valutazioni dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio che indicano quanto di seguito riportato.

L'intervento prevede alcune opere che hanno come fine la messa in sicurezza di parte dell'abitato di San Carlo di Cese. Verranno messi in opera nuovi setti murari in modo da arginare correttamente il torrente Varenna. Tali opere, insieme all'ampliamento delle sezioni di deflusso dell'alveo, consentiranno di proteggere le abitazioni e le strade carrabili limitrofe dal rischio di esondazione del fiume.

I setti murari, previsti sia in sponda destra che sinistra, saranno in cemento armato e rivestiti in pannelli di pietra verticale ad opus incertum. Le teste dei muri di argine avranno delle copertine piane in pietra dello spessore di circa 5 cm.

Sulla sponda destra verrà realizzata una nuova pista pedonale in terra stabilizzata, a servizio delle abitazioni presenti, delimitata a monte da una recinzione con rete metallica di colore verde, sostenuta da paletti a T, alta circa due metri, e, a lato fiume, da balaustre metalliche con montanti e correnti in acciaio zincato e verniciato.

La proposta progettuale risulta ammissibile alla luce delle indicazioni del P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 che classifica l'area quale NI-MA (Nuclei Isolati – Mantenimento), dove



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutata l'immagine complessiva dell'insieme costituito dal nucleo e dal suo intorno. Per far fronte ad eventuali carenze nello stato di urbanizzazione del nucleo, [...] che siano tali da pregiudicare la qualità stessa dell'ambiente o le condizioni di vita degli abitanti, possono essere consentiti interventi anche relativamente più incidenti sull'assetto dell'insediamento come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione.

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i. indica che l'area oggetto di intervento costituisce luogo d'identità paesaggistica all'interno dell'Unità Insediativa d'Identità Paesaggistica di San Carlo di Cese – Camposilvano. In questa zona *il territorio è caratterizzato da accentuata acclività e franosità dei versanti. Nel fondovalle, la viabilità carrabile incassata non consente scorci panoramici particolarmente ampi; nei pressi dell'abitato di San Carlo di Cese i panorami sono limitati ai versanti collinari e al corso del torrente. Gli interventi devono essere incentrati alla conservazione del paesaggio e laddove si presentino casi per cui è strettamente indispensabile intervenire con opere strutturali di contenimento i muri devono essere rivestiti con le pietre locali sistemate a corsi orizzontali [...] e comunque privi di coronamenti in C.A., con andamento che segua quello della strada e senza scalettature. Il Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142, lett. c) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei “... fiumi, ... torrenti, ... corsi e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna...”;

art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle “...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...”;

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole all'intervento poiché le opere previste consentiranno la messa in sicurezza idrogeologica di parte dell'abitato di San Carlo di Cese ma, al fine di pervenire ad una maggiore aderenza alle normative paesaggistiche di livello puntuale dell'Unità Insediativa d'Identità Paesaggistica di San Carlo di Cese – Camposilvano, **prescrive** che i pannelli in pietra naturale non abbiano orditura ad opus incertum ma presentino una tessitura a corsi orizzontali. Per quanto possibile si stabilisce fin d'ora che i nuovi muri di argine siano continui e privi di scalettature o salti di quota. Sono fatti salvi i diritti di terzi, pubblici e privati.

CONSIDERATE INOLTRE

la proposta di provvedimento inoltrata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in data 06/06/2023;

le indicazioni fornite dalla nota della Regione Liguria, PG/2011/141066 del 11/10/2011 che indica le modalità di conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in caso di mancata emissione del parere della Soprintendenza, in osservanza alla legge;

RILEVATO INFINE

che, essendo trascorsi i termini stabiliti per l'espressione del parere da parte della Soprintendenza senza che la stessa abbia provveduto a comunicare l'assenso, lo stesso si intende acquisito secondo le disposizioni riguardanti il silenzio-assenso tra amministrazioni pubbliche stabilite all'art.3, Legge 7 agosto 2015, n. 124;

ATTESTATA



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art.42 del Dlgs.50/2016 e art.6bis L. 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

**RILASCIA AL RICHIEDENTE
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER L'INTERVENTO
con la seguente motivazione**

le opere previste consentiranno la messa in sicurezza idrogeologica di parte dell'abitato di San Carlo di Cese ma, al fine di pervenire ad una maggiore aderenza alle normative paesaggistiche di livello puntuale dell'Unità Insediativa d'Identità Paesaggistica di San Carlo di Cese – Camposilvano, **prescrive** che i pannelli in pietra naturale non abbiano orditura ad opus incertum ma presentino una tessitura a corsi orizzontali. Per quanto possibile si stabilisce fin d'ora che i nuovi muri di argine siano continui e privi di scalettature o salti di quota. Sono fatti salvi i diritti di terzi, pubblici e privati.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica
2. Relazione paesaggistica
3. Tavola N° 5 – Profili longitudinali
4. Tavola N° 3 – Planimetria di progetto sovrapposta al rilievo
5. Tavola N° 2 – Planimetria di rilievo dello stato attuale
6. Tavola N° 9 – Particolari di collegamento nuovo argine e spalle passerella esistente
7. Relazione generale e tecnico illustrativa
8. Lettera della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, da calcolarsi in base al criterio stabilito al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.

**Direzione Urbanistica
Il Direttore
Dott. Paolo Berio**
Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 232568 del 24/5/2023

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Sede

Oggetto: CDS 12/2023 - Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale".

Per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Conferenze di Servizi\2023-12_TorrenteVarenna-SanCarloDiCese-Lotto2.docx



COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/06/2023.0284155.I



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi

OGGETTO: CDS 12/2023 Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale".

Proponente: Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo (Comune di Genova)

RUP: Dott. Arch. Roberto Valcalda

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ricevuta in data 24/05/2023 Prot. num. 0232568. U, con la quale si comunica che il RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova attiva la procedura di Conferenza dei Servizi e trasmette il Progetto Definitivo relativo all'oggetto e che nelle more del procedimento amministrativo viene richiesta l'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento vengono richieste le valutazioni della ns. Direzione, dopo avere esaminato gli elaborati del progetto definitivo, accessibile tramite link [http://www1.comune.genova.it/cds/San Carlo di Cese link.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/San_Carlo_di_Cese_link.zip) contenuto nella nota stessa, si riscontra quanto segue:

- L'area oggetto dell'intervento, che comprende sia tratti in sponda destra sia in sponda sinistra – dove si trova il nucleo abitato di San Carlo di Cese – del torrente Varenna, **ricade** in parte all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T = 50 anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Varenna, approvato con DCR n. 59 del 05/10/1999, ultima variante approvata con DGR n. 97 del 08/02/2017 in vigore dal 08/03/2017.

- E in parte **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità B - pericolosità idraulica MEDIA** (Aree perfluviali, esterne alle precedenti in fascia A, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno T = 200 anni) dello stesso bacino.

- Inoltre rientra tra le aree storicamente inondate in base a studio propedeutico e ai sensi della DGR 594/01, come da "Carta delle Aree inondabili e delle aree storicamente inondate - Torrente Varenna" di Regione Liguria.

- Per la presenza del Torrente Varenna, che nel tratto interessato scorre a cielo aperto in alveo per lo più naturale o con argini in c.a., l'abitato di San Carlo di Cese è stato interessato da diversi fenomeni alluvionali, in particolare tra il settembre del 1993 e il novembre del 1994, poi nel 2010-11 e nel 2014, con asportazione dell'arginatura in sponda destra e trasporto di materiale solido, anche di grandi dimensioni, in gran parte rimasto nel greto del torrente stesso.



COMUNE DI GENOVA



Il tratto del torrente Varenna interessato dagli interventi di messa in sicurezza dell'alveo ha una lunghezza complessiva di circa 430 metri; nel 1° lotto funzionale sono stati effettuati i lavori del tratto di monte, dalla cappelletta votiva a monte degli impianti (q.ta 298.57 m s.l.m) fino alla nuova briglia di valle (a q.ta 288.75 m s.l.m) posta in corrispondenza dell'abitato. Il 2° lotto funzionale costituisce il completamento verso valle dei lavori, nel tratto di 205 m di sviluppo lineare compresi tra la nuova briglia di valle e la briglia di valle esistente (a q.ta 284.94 m s.l.m).

Il piano degli interventi individuava due soluzioni per la mitigazione del rischio riguardanti:

- costruzione di una briglia selettiva (a pettine) a monte dell'abitato di San Carlo di Cese, intervento già realizzato nell'ambito delle opere relative al primo lotto;
- ricostruzione di idonea arginatura in sponda destra e sinistra, con regolarizzazione dell'alveo e delle sezioni di deflusso, per riportare l'alveo alla situazione precedente il 1993, oggetto della progettazione presente relativa al secondo lotto;
- realizzazione di una briglia di valle con gaveta a sezione trapezia ed intaglio centrale;
- rimozione della passerella pedonale provvisoria, comprese le spalle;
- realizzazione di una nuova passerella pedonale posta a valle di quella esistente.

Il progetto definitivo, sul quale Regione Liguria aveva già espresso un primo parere di compatibilità nel 2018 (emesso con D.D. n° 1978 del 10/04/2019), a causa di problematiche di tipo autorizzativo è stato oggetto di parziale revisione nel gennaio 2022 che ha portato alla redazione della soluzione progettuale oggetto della presente CDS che, nello specifico, riguarda:

- un nuovo muro d'argine in sponda sinistra, realizzato al di fuori del confine demaniale;
- un nuovo muro d'argine in sponda destra, anch'esso realizzato fuori del confine demaniale;
- la demolizione di un fabbricato "collabente" in sponda destra;
- il riempimento con il materiale proveniente dagli scavi, delle aree golenali a valle della briglia in modo da utilizzarlo per la stabilizzazione del versante;
- non sono, invece, previsti scavi in alveo, ma sole demolizioni di opere in c.a. esistenti interferenti.

Il presente progetto definitivo ha anche ottenuto il "Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino" ex art. 17 c.2 della normativa del Piano di bacino, emesso con esito favorevole da Regione Liguria Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Assetto del Territorio con DD n. 3193 del 20/05/2022, assunto a protocollo con n. 0200355.E del 25/05/2022, che nelle valutazioni istruttorie riporta: *"Il progetto proposto, che costituisce il completamento verso valle di un intervento già attuato, risulta conforme con le indicazioni riportate nel piano degli interventi del Piano di Bacino e garantisce un miglioramento del deflusso della corrente, garantendo il deflusso in alveo della portata duecentennale con franco adeguato"*.

Con riferimento a quanto sopra, considerato che l'intervento in oggetto contribuisce a migliorare una situazione esistente di grave criticità idraulica e di rischio per i residenti dell'area, ma – come precisato nel parere di compatibilità regionale – *"non riguarda le analisi di pericolosità residua nello stato di progetto ed eventuali ripermetrazioni delle fasce di inondabilità connesse"*, e ricordando che per l'art. 15 c.1 delle N.d.A. del Piano di Bacino *"qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse"*, **la Scrivente Direzione esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile e circa i vincoli di cui all' art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino e con gli obiettivi del PGRA, approvato con D.P.C.M. 01/12/2022,

PARERE FAVOREVOLE



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile |
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel .+39 0105573445
| protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it |





COMUNE DI GENOVA



All'approvazione del progetto definitivo riguardante l'intervento di "Opere idrauliche e strutturali di arginatura del torrente Varenna in loc. San Carlo di Cese – 2° lotto" a condizione che:

- **Siano ottemperate tutte le prescrizioni e predisposte tutte le azioni eventualmente previste dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904, che sarà rilasciata contestualmente al presente provvedimento.**
- **Sia effettuato il monitoraggio dello stato degli argini e del sovralluvionamento dell'alveo del Torrente Varenna, almeno nel tratto dell'intervento, e predisposta la pulizia periodica (almeno 1 volta all'anno) delle nuove briglie di monte e di valle realizzate nell'alveo.**
- **Per le altre misure di Protezione Civile da adottare per le situazioni di interferenza sul Torrente Varenna, in particolare sugli sbarchi della passerella pedonale o sulle eventuali criticità residue e localizzate riguardanti l'area urbanizzata ricadente entro le fasce di inondabilità – anche in vista di un possibile declassamento della pericolosità idraulica delle fasce stesse in conseguenza dei lavori –, si rimanda alla definizione dei nuovi studi idraulici e dei relativi nuovi scenari di rischio.**

E con le seguenti indicazioni relative alla fase della cantierizzazione:

- **In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, prima dell'entrata in vigore dell'allerta stessa, siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in prossimità o nell'alveo del Torrente Varenna.**
- **Siano sospesi i lavori all'interno dei cantieri e nelle eventuali aree di stoccaggio limitrofe in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA o ARANCIONE oppure di AVVISO METEO PER BURRASCA FORTE per tutto il periodo di vigenza.**
- **In caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA GIALLA, NON si effettuino lavorazioni nell'alveo del torrente Varenna.**

Per tutto quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" si demanda ad altri documenti redatti appositamente e ad altri soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Giurato

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile |
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
| protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it |





COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese - Val Varenna a Genova Pegli - 2° Lotto Funzionale".

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e smi.
Parere Direzione Strade

N° Pratica: **CDS 12/2023**

Alla **Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata**
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE
conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 232568 del 24/05/2023) finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese - Val Varenna a Genova Pegli - 2° Lotto Funzionale", esaminati gli elaborati di progetto, per quanto di specifica competenza, si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere in progetto.

Si rammenta che, ai fini della presa in carico e successiva classificazione pubblica dei nuovi percorsi pedonali in sponda destra, compresa la passerella di collegamento già realizzata nell'ambito del primo lotto funzionale, gli stessi dovranno essere prima appositamente frazionati a Catasto Terreni per consentire le successive procedure di classificazione e fusione a demanio strade.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

L'ISTRUTTORE TECNICO
(Geom. Umberto Merola)

IL DIRIGENTE
(Arch. Angela Imbesi)

\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\CDS_2023_012_ADEGUAMENTO_TORRENTE_VARENNA



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area
Infrastrutture ed Opere Pubbliche | Strade |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 - Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2023/4.9.1/2

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 510

A

Direzione Urbanistica

conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: Indizione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale". CDS 12/2023.

Con riferimento alla richiesta prot. 232568 del 24/5/2023, relativa all'acquisizione degli assenti necessari alla realizzazione del progetto, dalla valutazione della documentazione progettuale pervenuta e dal confronto con quanto presente nei registri di civica consistenza, e' emerso che i terreni patrimoniali posti nelle vicinanze dell'area di intervento e inseriti nei registri di civica consistenza alla partita DIS348/T629 risultano essere:

- Terreno contraddistinto al NCT alla Sezione C, Foglio 26, mapp. 224, contenente la rampa di accesso alla passerella, dove peraltro non e' previsto nessun intervento;
- Terreno contraddistinto al NCT alla Sezione C, Foglio 26, mapp. 421, dove sono previste opere finalizzate al collettamento delle acque meteoriche.

Da ricerche effettuate, il terreno contraddistinto col mapp. 421, risulta libero da contratti o concessioni e pertanto, la scrivente Direzione, esprime, per quanto di competenza **ai soli fini patrimoniali**, il proprio **Nulla Osta** alla realizzazione dell'intervento.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

ms



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel. 010557.3536- Fax 0105577154 |
e mail tecnicopatrimonio@comune.genova.it |
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE
STRUTTURA PROCEDURE ESPROPRIATIVE ED ACQUISIZIONI

OGGETTO: Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale.

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

E, p.c. Direzione Infrastrutture e Difesa
del suolo

R.U.P. Arch. Roberto Valcalda

LORO SEDI

A seguito della richiesta di indizione della Conferenza di Servizi da parte della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 03/05/2023, sono stati visionati gli elaborati afferenti alla procedura espropriativa relativi alla pratica in oggetto. Esaminata la documentazione, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Si rammenta che la copertura finanziaria afferente alla procedura espropriativa deve essere disponibile dall'approvazione del progetto definitivo, ai fini del buon esito della procedura.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
Struttura Procedure Espropriative
Ed Acquisizioni
Arch. Simonetta Leveratto



COMUNE DI GENOVA

OPERE IDRAULICHE E STRUTTURALI DI ARGINATURA SUL TORRENTE VARENNA
IN LOCALITÀ SAN CARLO DI CESE - VAL VARENNA A GENOVA PEGLI

- 2° lotto funzionale -

PROGETTO DEFINITIVO PER INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

ELENCO ELABORATI

N. Ord.	Tav. N.	TITOLO ELABORATI	DATA/SCALA	Aggiornamento
ELABORATI DESCRITTIVI				
1	A	RELAZIONE GENERALE E TECNICO - ILLUSTRATIVA	settembre 2022	febbraio 2023
2	B1	RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA DEL T. VARENNA	settembre 2022	
3	B2	RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA DELLA CONFLUENZA DI RIO MINORE	settembre 2022	giugno 2023
4	C	RELAZIONE DI CALCOLO DEI MURI D'ARGINE	gennaio 2022	febbraio 2023
5	D	RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI	gennaio 2022	febbraio 2023
10	H	ELENCO DITTE	gennaio 2022	marzo 2023
11	I	STIMA DEI COSTI PRESUNTI PER LE ESPROPRIAZIONI	gennaio 2022	marzo 2023

ELABORATI GRAFICI				
12	1a	PLANIMETRIE STRALCIO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - <i>PTCP-PUC-PIANO DI BACINO</i>	settembre 2022 VARIE	ottobre 2022
13	1b	PLANIMETRIE STRALCIO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - <i>PLANIMETRIE DI CONFRONTO PROGETTO-S.I.C.-LIMITI CATASTALI</i>	settembre 2022 VARIE	ottobre 2022
14	2	PLANIMETRIA DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE	settembre 2022 1:200	
15	3	PLANIMETRIA DI PROGETTO SOVRAPPOSTA AL RILIEVO	settembre 2022 1:200	febbraio 2023
16	4a	PIANO PARCELLARE	settembre 2022 1:500	marzo 2023
17	4b	PIANO DI COMPENSAZIONE AREE DEMANIALI	settembre 2022 1:200	ottobre 2022

N. Ord.	Tav. N.	TITOLO ELABORATI	DATA/SCALA	Aggiornamento
18	5	PROFILI LONGITUDINALI	settembre 2022 1:200	febbraio 2023
19	6.1	SEZIONI TRASVERSALI (0-5)	settembre 2022 1:100	febbraio 2023
20	6.2	SEZIONI TRASVERSALI (6-11)	settembre 2022 1:100	febbraio 2023
21	6.3	SEZIONI TRASVERSALI (12-19)	settembre 2022 1:100	febbraio 2023
22	7	SEZIONI TIPO DELLE OPERE	settembre 2022 1:50/1:20/1:10	febbraio 2023
23	8	PIANTA FONDAZIONI	settembre 2022 1:100	febbraio 2023
24	9	PARTICOLARI COLLEGAMENTO NUOVO ARGINE E SPALLE PASSERELLA ESISTENTE.	settembre 2022 1:50	febbraio 2023

GEOLOGIA				
25	L	RELAZIONE GEOLOGICA	settembre 2022	
26	M1	RELAZIONE SULLA PRODUZIONE E GESTIONE DELLE TERRE A SCAVO - PIANO DI RIUTILIZZO	settembre 2022	
27	M2	DEFINIZIONE DEL FONDO NATURALE	settembre 2022	
28	M3	INDICE MORFOLOGICO (IQm) DEL TORRENTE VARENNA NEL TRATTO DI INTERESSE	settembre 2022	

AMBIENTE				
29	N	STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE - "SCREENING" - RELAZIONE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE	settembre 2022	ottobre 2022
30	O	RELAZIONE SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE	settembre 2022	
31	P	RELAZIONE PAESAGGISTICA	settembre 2022	

PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				
32	1_S	RELAZIONE	settembre 2022	febbraio 2023
34	3_S	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	settembre 2022	

RISOLUZIONE INTERFERENZE				
35	Q	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE INTERFERENZE DI CANTIERE	novembre 2022	febbraio 2023
36	10A	PLANIMETRIA INTERFERENZE SOTTOSERVIZI ESISTENTI - STATO ATTUALE	ottobre 2022 1:200	febbraio 2023
37	10B	PLANIMETRIA INTERFERENZE SOTTOSERVIZI ESISTENTI - STATO DI PROGETTO	ottobre 2022 1:200	febbraio 2023
38	11	SBOCCO RIVO TRIBUTARIO IN SPONDA SINISTRA	ottobre 2022 1:50	febbraio 2023
39	12	DETTAGLIO INTERFERENZA IMMOBILE CIV. 40	settembre 2023 1:50/1:100	

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 12/2023 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “Opere Idrauliche e Strutturali di Arginatura sul Torrente Varenna in Località San Carlo di Cese – Val Varenna a Genova Pegli – 2° Lotto Funzionale”.

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla A.S.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale

<p>Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto</p>
<p>Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia</p>
<p>Eventuali ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.</p>
<p>Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città</p>
<p>In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.</p>
<p>Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.</p>
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE